

CARO ENERGIA

Bollette di guerra

Da ottobre una stangata mai vista. Aumenta la luce del 59%, e la spesa per famiglia si raddoppia a 1.322 euro l'anno. Ue divisa sul gas. Irritazione di Draghi per lo scudo tedesco da 200 miliardi. Contatti Meloni-premier. Lega contro Moratti

La bolletta dell'elettricità aumenta del 59 per cento nel mercato tutelato. Quest'anno una famiglia-tipo spenderà 1.322 euro per la luce, rispetto ai 632 del 2021. L'Europa si spacca sul tetto al prezzo del gas.

di Ciriaco, Conte, Crosetti, Greco
Lauria, Mastrobuoni, Mastrolilli
Pagni e Scozzari • da pagina 2 a 13



Chiediamo al nuovo governo che apra con sindacato e parti sociali un confronto vero prima di decidere: nessuna pregiudiziale, conta il merito

Maurizio Landini, segretario generale della Cgil

L'energia

Stangata sulle bollette della luce da ottobre aumento del 59%

Scatta l'adeguamento per famiglie e piccole attività. È l'effetto dei rincari del metano che è ancora il riferimento per i prezzi. L'Arera, autorità per le tariffe, ha messo in campo misure tampone. Ma la spesa salirà in media di 1.322 euro all'anno

di Carlotta Scozzari

MILANO – Sulla spinta del prezzo del gas, il costo della bolletta dell'elettricità si impenna del 59% a partire da ottobre. La notizia mette i brividi, specialmente se si considera che c'è chi ipotizza rincari persino maggiori per le utenze del gas. A ben vedere, già il prezzo della luce sarebbe dovuto raddoppiare se l'Arera, l'Autorità per l'energia, non avesse limitato i danni con un intervento straordinario. In pratica, come spiegato nella nota che ha annunciato rincari della luce mai visti prima, l'Autorità presieduta da Stefano Besseghini «ha posticipato eccezionalmente il recupero della differenza tra i prezzi preventivati per lo scorso trime-

stre e i costi reali», ben maggiori. Se non lo avesse fatto, «i prezzi all'ingrosso del gas, giunti a livelli abnormi negli ultimi mesi a causa del perdurare della guerra in Ucraina, dei timori sulla sicurezza dei gasdotti e delle tensioni finanziarie, avrebbero portato a un incremento del 100%, nonostante l'intervento del governo con il decreto Aiuti bis». Quest'ultimo provvedimento, da poco diventato legge, ha previsto l'azzeramento degli oneri di sistema in bolletta e il potenziamento dei bonus sociali per luce e gas. Il problema è che l'acquisto delle materie prime energetiche, tra cui il gas, pesa per oltre l'80% sulla spesa per la fornitura di elettricità. «L'eccezionalità della situazione – commenta Besseghini – ha meritato un intervento altrettanto eccezionale, anche con-

siderando che il Parlamento e il governo sono impegnati in una fase di transizione. Un raddoppio delle bollette avrebbe potuto influire sulla morosità, mettendo ulteriormente in difficoltà le famiglie e il sistema energetico».

Così, per il quarto trimestre di quest'anno, è stato limitato al 59% l'aumento del prezzo di riferimento dell'energia elettrica. L'incremento è calcolato su una «famiglia tipo» (con consumi medi di 2.700 kilowattora all'anno), per la quale si calcola che la spesa per la luce da gennaio a dicembre salga a 1.322 euro, più del doppio dai 632 euro del 2021. Inoltre, il rincaro riguarda solo gli utenti in tutela, ossia poco più di 7 milioni di clienti, e non quelli del libero mercato. Tuttavia, da sempre e in questo particolare momento più che

mai, i prezzi del mercato tutelato risultano importanti perché fanno un po' da riferimento per l'intero settore. Non a caso, l'Arera, «viste le criticità del momento», ha domandato ieri a Governo e Parlamento di «posticipare la fine della tutela elettrica», prevista da gennaio per le microimprese e dal 2024 per i clienti domestici. In altri termini, l'Autorità chiede lo slittamento della piena liberalizzazione del mercato dell'energia, verosimilmente perché nel

tutelato ritiene di riuscire a proteggere meglio famiglie e imprese da aumenti incontrollati dei prezzi. La stessa richiesta è stata ribadita per la fine del mercato in tutela del gas, prevista da gennaio. L'ufficio studi di Facile.it arriva a calcolare, proprio per il gas, aumenti fino al 120% da ottobre. Un'eventualità che però Besseghini esclude: «Fra un mese – dichiara a Sky – non ci dobbiamo attendere un raddoppio del prezzo, siamo in una fase di riposizionamen-

to». Il riferimento è alle quotazioni del metano, che ad Amsterdam restano su livelli elevati (187,7 euro ieri) ma lontani dai 300 euro al megawattora di agosto. Per conoscere i rincari effettivi bisognerà, in ogni caso, attendere i primi giorni di novembre. Solo allora, in base al nuovo metodo, verranno annunciati i prezzi del gas in tutela riferiti a ottobre. «La fatturazione – precisa l'Arera – potrà divenire anche mensile, se i sistemi del venditore lo consentono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

1

Il mercato tutelato

Il rincaro dell'energia elettrica è limitato agli utenti in maggior tutela, poco più di 7 milioni, e non riguarda invece tutti gli altri del libero mercato

2

Aumento arginato

L'Arera per evitare incrementi del 100% ha posticipato il recupero della differenza tra i prezzi preventivati per lo scorso trimestre e i costi reali

3

Arera chiede il rinvio

Di conseguenza, l'Arera ha chiesto il rinvio della fine della tutela elettrica, prevista già da gennaio per le imprese e dal 2024 per le utenze domestiche

*L'incremento
vale per i clienti
del "mercato
tutelato", ma è
destinato a trasferirsi
a tutti*

Gli aumenti di elettricità e gas

Variazioni trimestrali, dati in %

